

Pecore sbranate, alveari ko: il colpevole ha un nome, orso JJ5

ADESSO non vi è più alcun dubbio: l'animale che a fine maggio ha sbranato quattro pecore e distrutto due alveari sulle Orobie bergamasche era davvero un orso bruno. La conferma ufficiale è giunta ieri, con il responso del laboratorio di genetica dell'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica sui campioni di pelo raccolti dalla Polizia provinciale il 21 maggio scorso nel comune di Castione della Presolana, in località Puntachel, dove c'era stata

l'incursione dell'animale. Dopo questo passaggio, durante un sopralluogo erano stati reperiti campioni di pelo, poi inviati in laboratorio per l'indagine. L'analisi dei campioni ha accertato che appartengono all'orso classificato come JJ5, maschio, nato nel 2006 dagli orsi sloveni Jurka e Joze. Il dato scientifico conferma ora che l'orso ha raggiunto la nostra provincia. Durante il tempo degli accertamenti sono stati anche sentiti testimoni di presunti avvistamenti e

si sono effettuati ulteriori rilievi sulle tracce dell'animale. Particolarmente significativa un'orma ritrovata nei pressi di un alpeggio sito sul monte Blum, nel comune di Rovetta, dove un alpeggiatore dopo aver sentito il proprio cane abbaiare, ha visto l'orso di persona, a una ventina di metri. Attualmente, però, dell'orso non si hanno più tracce: probabilmente l'animale si è spostato sul versante valtellino ed è lo stesso segnalato il 30 maggio a Tirano

BONATE SOPRA

Madonna delle Ghiaie fa proseliti

— BONATE SOPRA —

QUINDICIMILA persone il 13 maggio, circa sessantamila fedeli in tutto il mese, sette pellegrinaggi in arrivo nei prossimi giorni e ben tremila spettatori per il film amatoriale sulle miracolose apparizioni, che era in cartellone all'Uci di Curno e al San Marco di Bergamo accanto alle pellicole delle major americane. Si chiude con un bilancio incoraggiante il mese mariano per i devoti della Madonna delle Ghiaie di Bonate, che nei giorni scorsi si sono dati appuntamento al Teatro comunale di Bonate Sopra per un dibattito pubblico preceduto da una proiezione straordinaria del film sulle apparizioni. La serata era stata organizzata dalla Pro loco (il Comune, ufficialmente, si è tirato indietro, negando il patrocinio). Presenti sul palco e in platea i bambini e i genitori protagonisti del film, il produttore Fabio Corsaro della Fondazione missionaria Saint Croix, padre Angelo Maria Tentori di Radio Maria, lo storico Alberto Lombardoni e suor Grazia Gussoni. Al termine del dibattito, i relatori, hanno scongiurato la Chiesa bergamasca e le istituzioni locali di fornire servizi, assistenza e strutture ai pellegrini che si raccolgono intorno alla cappella delle Ghiaie: dalle messe all'assistenza spirituale, da ripari a punti ristoro, dai parcheggi ai servizi igienici. Intanto, il Comune tiene fermo per incompatibilità con l'attuale Prg il progetto della Fondazione ligure di costruire un centro pellegrini, la sua casa madre e il recupero a giardino pubblico di un'area adiacente alla cappelletta, da finanziare in parte con i futuri incassi del film.

Giuseppe Purcaro



AIUTI Sopra, il direttore dei Riuniti, Carlo Bonometti e Tullia Vecchi. Sotto, Silvia Carrara e Fabio Bassanelli (De Pascale)

ARDESIO E MAPELLO

Grazie a pane e pastasciutta teatro e cibi vanno a nozze

UNIRE i piaceri del teatro a quelli del cibo. E' l'obiettivo dei due spettacoli, "Allo spezzar del pane" e "I sonetti della pastasciutta", organizzati dal Teatro del Gusto nell'ambito del "deSidera Bergamo teatro festival", in programma rispettivamente oggi ad Ardesio, in piazza dei Disciplini (inizio ore 20.30), e sabato e domenica a Mapello (piazza del Municipio ore 20.30) e San Paolo d'Argon (sagrato della chiesa parrocchiale). Il testo di "Allo spezzar del pane" è stato scritto da Luca Doninelli e sarà interpretato dagli attori Andrea Carabelli e Giorgio Sciumè: racconta del celebre passo evangelico della 'Cena di Emmaus', forse la più poetica delle testimonianze sulla Resurrezione di Gesù. Allo spettacolo interverrà il celebre critico enogastronomico Paolo Massobrio. I celebri "Sonetti della pastasciutta" sono invece un'invenzione del grande Aldo Fabrizi, celebre per la sua passione per la cucina e che sull'argomento ha prodotto poesie e sonetti raccolti in tre testi: "La pastasciutta", "Nonna minestra" e "Nonno pane". Massimo Polizio proporrà la lettura di alcune odi, alternata alla chitarra di Marco Squicciarini. Al termine, degustazione di alcuni piatti di pasta. Gli spettacoli sono a ingresso gratuito; prenotazione obbligatoria

RIUNITI-ST MARY'S HOSPITAL

La Solidarietà gene in crescita

S'intensifica il legame con l'ospedale ugandese

— BERGAMO —

CONTINUA il ponte di solidarietà tra l'ospedale ugandese di Gulu e i partner bergamaschi che dal 2006 sono impegnati per lo sviluppo dell'ospedale fondato quasi 50 anni fa da Pietro e Lucille Corti. La convenzione firmata tra Ospedali Riuniti, associazione Nepios e Asl di Bergamo che sostiene il Saint Mary's Hospital (la più grande struttura sanitaria del nord dello sfortunato Paese) sta dando ottimi frutti sia in termini economici che di professionalità. Ieri, nella sede del Riuniti, è stato esposto il bilancio di quanto fatto e di ciò che resta da fare, considerato che, come ha ricordato il presidente di Nepios, Tullia Vecchi, «gli interventi sono mirati, niente va disperso. A giorni comprenderemo un nuovo ecografo di ultimissima generazione e a Bergamo arriveranno dei tecnici per imparare a usarlo». Preziosa la testimonianza di Silvia Carrara, infermiera di sala operatoria del Riuniti, che è stata al St Mary's Hospital con il compito di riorganizzare il processo di sterilizzazione del materiale. «Una esperienza umana indimenticabile - ha ricordato - che mi ha insegnato il valore delle nostre cono-

SCAMBI
«Esperienza umana indimenticabile» dicono gli operatori di ritorno dall'Africa

scenze professionali - spesso dato per scontato - rispetto ad altre realtà. I cambiamenti che ho suggerito non sono sempre stati facili, ma c'è una grande apertura da parte di tutti a recepire le novità. Si sono messi in gioco e riusciranno a superare le difficoltà pratiche».

ENTUSIASTA anche Fabio Bassanelli, ingegnere in forza al cantiere del futuro ospedale di Bergamo, inviato da Nepios per un periodo di due settimane: «Un'esperienza fantastica pure a livello professionale, che mi ha permesso di occuparmi di organizzazione del cantiere (si sta lavorando per la realizzazione della futura sezione staccata della facoltà di Medicina), progettazione impianti e perfino delle facciate. Ma poiché in tutto il progetto deve esserci continuità ho già accettato di dare il mio contributo anche in futuro». Il progetto indicativo, per i cinque anni dal 2006 al 2010 prevede un importo di spesa di 120 mila euro, ma ancor più del mero valore di apparecchiature sanitarie (peraltro utilissime) c'è quello, non quantificabile, dei rapporti creati. L'attività dell'ospedale - finanziata per il 54% da privati - risponde alle esigenze di un bacino di pazienti da brivido: ogni anno si rivolgono agli ambulatori 250 mila persone. **N.P.**

CARAVAGGIO

Tanti sportelli «amici» alla Casa della Carità

— CARAVAGGIO —

INAUGURATA ieri a Caravaggio la "Casa della Carità", una struttura rinnovata e moderna nell'ex-convento delle Agostiniane. Si tratta di una realizzazione importante dal punto di vista sociale, voluta dalla Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio per onorare i 50 anni di attività sacerdotale del prevosto di Caravaggio, monsignor Giovanni Amigoni. A dar lustro all'inaugurazione è intervenuto il vescovo di Cremona, Dante Lafranconi. La nuova "Casa della Carità" ospita l'attività della Caritas parrocchiale, la sede dell'Unitalsi, della Conferenza San Vincenzo, del Centro Ascolto, degli uffici della Fondazione "Don Pidri - don Pierino" e lo sportello anziani. In pratica, assolve i compiti propri della Caritas e delle altre associazioni di volontariato cattolico, dedicando attenzione anche al mondo degli anziani, attraverso lo sportello di cui si è detto. Gli altri ambienti all'interno dell'ex convento ospiteranno corsi di formazione e incontri riguardanti la realtà parrocchiale. La Casa è dedicata alla santa Bartolomeo Capitano.